

Vaticano, oltre 4mila unità immobiliari di proprietà. Utile netto Apsa di 8,11 milioni

[Servizio](#)Finanze pontifice

Galantino: dall'Amministrazione del Patrimonio della sede apostolica versati all'Italia 5,8 milioni per Imu e 2,5 milioni per Ires, i soldi del palazzo di Londra rientrati all'Obolo San Pietro

di Carlo Marroni

6 agosto 2022

Papa: "Potrei pensare alla possibilità' di farmi da parte"
3' di lettura

Sono 4.086 le unità immobiliari che fanno capo all'Apsa, il dicastero vaticano che gestisce il patrimonio immobiliare e quello finanziario: in complesso questi immobili rappresentano una superficie commerciale di circa 1,5 milioni di mq.

La cifra emerge dal bilancio del dicastero, presieduto da **Nunzio Galantino**, che in un'intervista a Vatican News annuncia che è stato realizzato un surplus di 8,11 milioni di euro – al netto dei 30 milioni di contributo al bilancio della Santa Sede – «nonostante le difficoltà causate dalla pandemia. L'obiettivo principale resta il servizio all'evangelizzazione

e l'attenzione alle fasce più deboli come mostrano gli aiuti agli inquilini in difficoltà». Inoltre nel 2021 l'Apsa ha dato un maggior contributo alla Curia (4,6 milioni di euro) rispetto alle prassi adottate negli anni precedenti.

Per quanto riguarda l'Italia, dice Galantino, l'Apsa versa in forma diretta ed indiretta imposte derivanti dalla gestione e possesso di tutti gli immobili di sua proprietà sul territorio italiano. Per l'anno di imposta 2021 ha versato 5,83 milioni di euro per l'Imu e 2,57 milioni di euro per l'Ires. Nello stesso periodo è proseguita da parte dell'Amministrazione la politica di aiuto per gli inquilini in difficoltà a causa della crisi.

Dalla gestione finanziaria utile di quasi 20 milioni

La gestione mobiliare ha conseguito un risultato positivo pari a 19,84 milioni di euro con un incremento rispetto al 2020 di 4,5 milioni di euro. Tale miglioramento – dice Galantino – è da attribuire all'incremento, non realizzato, della valutazione dei titoli a fine anno. La gestione immobiliare ha conseguito un risultato positivo pari a 20,77 milioni di euro con un incremento rispetto al 2020 di 5,5 milioni, e questo è da attribuire ad un lieve aumento dei canoni di affitto e ad un decremento delle spese di manutenzione. Infine la gestione delle altre attività ha conseguito un risultato negativo pari a 2,5 milioni di euro ma con un miglioramento rispetto al 2020 di 6,1 milioni.



Il patrimonio immobiliare è suddiviso per le seguenti tipologie di portafoglio: libero mercato (1.866 unità corrispondenti a 391.360 mq, il 27% del totale), canone agevolato (1.249 unità corrispondenti a 195.074 mq, il 13%),

canone nullo (971 unità corrispondenti a 876.630 mq, il 60%).

[Read More](#)